

COMUNE DI BORGO VIRGILIO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del consiglio comunale n. 11 del 29-02-2016	Originale
OGGETTO: DEFINIZIONE PER L'ANNO 2016 DELLE ALIQUOTE DELLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI), INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI E DEI RELATIVI COSTI E QUADRO DI COPERTURA CON LE ENTRATE DERIVANTI DALLA TASI.	

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventinove** del mese **febbraio**, alle **ore 18:00**, in Borgo Virgilio, presso la Sede Municipale – Piazza Aldo Moro nr.1, si è riunito il consiglio comunale, convocato per oggi in seduta pubblica di prima convocazione con avvisi scritti notificati con le modalità previste dallo Statuto Comunale, per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Atteso che fanno parte del consiglio comunale il sindaco e sedici consiglieri:

- totale componenti n. 17
- in carica n. 17

Accertato che gli intervenuti sono in numero legale:

- la presidenza è assunta da **BEDUSCHI ALESSANDRO**, che dichiara aperta la seduta.
- partecipa alla riunione, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione [art. 97, comma 4, lett.a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni] il segretario comunale, **Leonardi Pippo**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Svolgimento della seduta: proposta n. 7 del 09-02-16 all'ordine del giorno, la cui trattazione è introdotta dal presidente, essendo:

BEDUSCHI ALESSANDRO	SINDACO	P	ALLEGRETTI GIANFRANCO	CONSIGLIERE	P
APORTI FRANCESCO	CONSIGLIERE	P	FERRARI MAELA	CONSIGLIERE	P
FRONI GIANCARLO	VICE SINDACO	P	FERRAZZI GIULIA	CONSIGLIERE	P
BONELLI FABIO	CONSIGLIERE	P	DUGONI FRANCESCO	CONSIGLIERE	P
DALL'OCA ELENA	CONSIGLIERE	P	SPINAZZI FABIO	CONSIGLIERE	P
CICCONE GERARDO	CONSIGLIERE	A	PINOTTI BENEDETTA	CONSIGLIERE	P
DE BERTI EDOARDO	CONSIGLIERE	P	ARVATI CAMILLA	CONSIGLIERE	A
SPAZZINI LAURA	CONSIGLIERE	P	GUBERTI DAMIANO	CONSIGLIERE	P
AMATRUDA TERESA	CONSIGLIERE	P			
TOTALE N° PRESENTI					15
TOTALE N° ASSENTI					2

OGGETTO: DEFINIZIONE PER L'ANNO 2016 DELLE ALIQUOTE DELLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI), INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI E DEI RELATIVI COSTI E QUADRO DI COPERTURA CON LE ANTRATE DERIVANTI DALLA TASI

Su proposta del Responsabile del Settore n. 2 Servizi Economico Finanziari

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'Imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'Imposta unica comunale si compone di una componente riferita ai servizi indivisibili offerti dal Comune alla collettività, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- i commi 675 e 676 prevedono che la base imponibile della Tassa sia quella prevista per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU) e che l'aliquota di base della TASI sia pari all'1 per mille;
- ai sensi del comma 677 il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- il comma 702 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che salvaguarda la disciplina dell'art. 52 del Decreto legislativo n. 446/1997, relativo alla materia della potestà regolamentare dei Comuni;

Vista la legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016), che ha introdotto, tra le altre, le seguenti modifiche alla legge n. 147 del 27.12.2013 in materia di TASI, a valere dal 1° gennaio 2016:

- a) art. 1, comma 14, lettera b) – prevede l'esclusione dalla TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore, nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- b) art. 1, comma 14, lettera d) – regola il caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015;
- c) art. 1, comma 14, lettera c) – prevede per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati, che l'aliquota sia ridotta allo 0,1 per cento; i comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento;
- d) art. 1, comma 26 – è previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali attribuite ai comuni per l'anno 2016, rispetto ai livelli di aliquote o addizionali applicabili per l'anno 2015 (con esclusione della TARI);

Visto altresì l'art. 1, comma 10, della legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016) che, tra le disposizioni in materia di IMU a valere dal 1° gennaio 2016, prevede la riduzione della base imponibile del 50 per cento per le abitazioni date in comodato gratuito, eliminando la facoltà per i comuni di assimilare il comodato gratuito all'abitazione principale, con le seguenti prescrizioni:

- a) il comodato deve essere tra genitori e figli (parenti in linea retta di primo grado);
- b) l'immobile dato in comodato non deve appartenere alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- c) il comodante deve risiedere nello stesso comune del comodatario;
- d) il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato;
- e) deve essere presentata la dichiarazione IMU.

Considerato che, ai sensi del comma 675 dell'art. 1 della L. n. 147/2013, la base imponibile della TASI è quella prevista per l'IMU e, pertanto, le disposizioni relative al comodato gratuito si applicano anche alla TASI (come chiarito dalla nota del Ministero delle Finanze del 29.01.2016);

Preso atto che in base a tali modifiche il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 669, della L. n. 147/2013);

Tenuto conto che, a fronte dei minori introiti derivanti dalle esenzioni in vigore a decorrere dal 2016, è previsto un aumento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di spettanza dei comuni, come indicato all'art. 1, comma 17, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 – Legge di Stabilità 2016;

Rilevato che il comma 683 della legge 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili individuati con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

Considerato che per servizi indivisibili s'intendono i servizi, prestazioni, attività ed opere forniti dal Comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività del Comune senza possibilità di quantificare specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti;

Ritenuto opportuno, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle spese correnti dei servizi relativi a pubblica sicurezza e vigilanza, servizi di manutenzione strade e del verde pubblico, di illuminazione pubblica e di anagrafe e servizi demografici, stimate in circa € 1.445.913,00, definire per l'anno 2016 delle seguenti aliquote TASI:

0,19 per cento	aliquota ordinaria	
----------------	--------------------	--

0,19 per cento	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati
0,1 per cento	fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
0,05 per cento	unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze

Tenuto conto che per l'anno 2015 la percentuale dell'importo complessivo della TASI calcolata per le unità immobiliari occupate da soggetti diversi dal titolare del diritto reale a carico degli occupanti era stabilita nella misura del 25% e, conseguentemente, la quota del restante 75% era a carico del possessore, per cui risulta confermata per l'anno 2016 la quota del 75% a carico del possessore;

Richiamata la deliberazione del Commissario Prefettizio n. 54 del 16.05.2014 avente ad oggetto: "Istituzione del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e approvazione del relativo regolamento";

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 20.04.2015 avente ad oggetto "Definizione delle aliquote della tassa sui servizi indivisibili (TASI), individuazione dei servizi indivisibili e dei relativi costi e quadro di copertura con le entrate derivanti dalla TASI", successivamente rettificata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23.07.2015;

Visto il DM 28.10.2015 che ha differito al 31.03.2016 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";

l'art.1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

Visti gli allegati pareri favorevoli del Responsabile del Settore n. 2 Servizi Economico Finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. Di determinare, per le motivazioni espone in premessa, per l'anno 2016 le seguenti aliquote per il tributo per i servizi indivisibili (TASI):

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 11 del 29-02-2016 Comune di BORGIO VIRGILIO

0,19 per cento	aliquota ordinaria	
0,19 per cento	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	
0,1 per cento	fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;	
0,05 per cento	unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze	

2. di confermare la percentuale in vigore per l'anno 2015 dell'importo complessivo della TASI calcolata per le unità immobiliari occupate da soggetti diversi dal titolare del diritto reale nella misura del 25% a carico degli occupanti e del 75% a carico dei possessori, per cui resta confermata per l'anno 2016 la quota del 75% a carico del possessore;
3. di dare atto che il gettito della TASI stimato in circa € 770.000,00 è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili indicati nella tabella allegata.
4. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini e modalità previsti dalle norme.

Atteso che sull'argomento intervengono (trascrizione della registrazione audio):

< DEFINIZIONE PER L'ANNO 2016 DELLE ALIQUOTE DELLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI), INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI E DEI RELATIVI COSTI E QUADRO DI COPERTURA CON LE ENTRATE DERIVANTI DALLA TASI

Proposta num. 7 del 09-02-16

(Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento esce il consigliere comunale Edoardo De Berti. I presenti diventano, pertanto, n. 14 – quattordici.)

- SINDACO

La parola all'Ass. Aporti.

- ASS. APORTI

I servizi individuati come indivisibili sono:

- manutenzione di parchi e giardini per 174.000 euro;
- i costi, non finanziati con i proventi delle sanzioni da Codice della Strada, per la sicurezza e per la Polizia Locale per 285.000 euro;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 11 del 29-02-2016 Comune di BORGIO VIGILIO

- i servizi di manutenzione delle strade, non finanziati con i proventi da sanzioni del Codice della Strada, per 194.000 euro;
 - servizi anagrafici e demografici;
- per un totale di 1.445.000 euro.

Con le aliquote proposte, si trova copertura per 770.000 euro, quindi con un differenziale di 675.000 euro.

Per quanto riguarda le aliquote, mi rimetto a quanto indicato in proposta, la n.7.

- SINDACO

Ci sono indicazioni? Prego, capogruppo!

- CONS. DUGONI

Diciamo che siamo sulla falsariga dell'ordine del giorno precedente, nel senso che se per l'Irpef avremmo gradito da parte dell'Amministrazione un gesto di attenzione alle fasce più deboli, anche in questo caso gradiremmo che ci fosse, in questa proposta riguardante la TASI, un'attenzione verso una particolare categoria di soggetti obbligati al pagamento della TASI.

In particolare, se andiamo ad osservare complessivamente ciò che viene richiesto a chi è passibile di TASI, possiamo constatare che mettendo assieme lo 0,86% della percentuale di IMU e lo 0,19 della TASI, appunto oggetto di questa proposta di delibera, la somma è 1,05%, pressoché vicina al limite massimo previsto in 1,06%.

Ferma restando l'aliquota dello 0,86% dell'IMU, si propone di arrivare con la TASI ad una tassazione immobiliare che sia pari al massimo all'1%, soprattutto per quelle categorie e unità immobiliari con reddito catastale inferiore a 500 euro. In questo caso, quindi, si propone di applicare uno 0,86% per l'IMU e 0,14, anziché 0,19 per la TASI, relativamente a tutte le fattispecie imponibili ed altre descrizioni indicate nel paragrafo stesso della delibera; faccio riferimento quindi a fabbricati costruiti e destinati alle imprese costruttrici, alla vendita, fintanto che permanga e non siano in ogni caso locati.

Anche questo vuole essere un gesto di attenzione nei confronti delle Imprese, cercando di ridurre la pressione fiscale.

Riteniamo che ci siano adeguate coperture di bilancio per poter fare questa piccola manovra, in quanto mi rendo conto che nel 2014 le entrate dei primi tre Titoli mostrano un surplus di circa 1.400.000 euro. Evidentemente, non andremmo quindi a creare sbilanci particolarmente critici per l'Amministrazione. Ad ogni modo, avrebbe sempre e comunque il sapore di un'attenzione nei confronti di queste categorie.

Questa è quindi la nostra proposta di emendamento.

- SINDACO

Il discorso è ancora quello di prima. Il fatto di ritenere è una cosa bella ed auspicabile, però la dimostrazione è un'altra cosa. Inoltre, mi viene in mente che eravamo stati criticati in questa stessa sede proprio per l'utilizzo delle premialità per abbassare le aliquote e i tributi. Adesso vedo, invece, che c'è la richiesta

opposta. Capisco, quindi, che c'è stato un cambio di rotta.

- CONS. ALLEGRETTI

Io, nell'intervento del capogruppo Dugoni, ho avvertito un po' di confusione. Se vogliamo parlare e concentrarci sulle fasce deboli, io non credo che un soggetto rientrante nelle fasce deboli paghi sia la TASI che l'IMU. Se paga la TASI significa che ha solo una casa e che quindi non deve pagare l'IMU. Chi paga anche l'IMU ha infatti altri immobili.

- CONS. DUGONI

Il mio discorso riguardava le Imprese, le aziende.

- CONS. ALLEGRETTI

No, perché io ho sentito parlare di fasce deboli!

Io ho detto che c'è un po' di confusione e infatti s'è parlato di fasce deboli, poi s'è parlato di Imprese.

Io, quindi, ritorno a quanto s'è detto prima: a mio avviso si sarebbe dovuto presentare una proposta organica, ben strutturata, con i pareri di regolarità tecnico-finanziaria che ci sono per ogni proposta di delibera. In tal caso, avremmo potuto mettere in discussione la proposta di emendamento. Secondo me, invece, non vale neanche la pena perderci tempo e quindi non la si può discutere.

- ASS. APORTI

E' chiaro che in questa delibera, come peraltro previsto dalla Finanziaria – la scelta è comunque condivisibile – è già prevista l'esenzione per l'abitazione principale. E' previsto che gli inquilini non paghino la TASI. E' previsto, seppure nella confusione del legislatore, che sia normata la riduzione per il comodato gratuito tra genitori e figlio e comunque tra parenti di primo grado in linea retta, eccetera, eccetera.

Pertanto, le agevolazioni per le fasce deboli che occupano una casa o che sono proprietari di una casa che adibiscono ad abitazione principale ci sono.

Inoltre, secondo me, c'è un errore concettuale. Il capogruppo ha parlato dello 0,86 più lo 0,19. Lo 0,19 non è però per l'abitazione principale, sia essa occupata dall'inquilino o dal proprietario.

- CONS. DUGONI

Chiedo scusa se non sono stato sufficientemente chiaro. In questo passaggio sulla TASI, la nostra attenzione era comunque focalizzata sulle Imprese, sulle imprese costruttrici, per le quali, andando a sommare lo 0,86% di IMU e lo 0,19% di TASI, si arriverebbe all'1,05%, rispetto all'1,06% che è il massimo previsto dalla legge.

Lo scopo dell'emendamento è quindi quelli di chiedere per le Imprese che hanno realizzato questi fabbricati, per i quali pagano la TASI e che abbiamo una rendita catastale inferiore a 500 euro, un abbassamento dell'aliquota allo 0,14, in modo da avere, fra IMU e TASI, non più dell'1% sull'imponibile.

Questo è lo spirito di questa seconda proposta di emendamento.

Prima il sindaco ha detto che, secondo lui, noi siamo in contraddizione. Forse è perché non è chiaro ciò che si voleva dire l'altra volta, oppure non è stato capito. Noi, a suo tempo, contestammo la TASI perché c'era un'aliquota unica per tutti i proprietari di case. Avevamo appunto contestato il fatto che non c'erano né modulazioni né esenzioni. Non c'è quindi contraddizione rispetto a ciò che avevamo detto l'anno scorso.

- SINDACO

A questo punto, passerei alla votazione.

Metto ai voti l'accoglimento della proposta di emendamento.

Il Consiglio respinge la proposta a maggioranza (10 voti contrari), con 4 voti a favore (Dugoni F., Spinazzi F., Guberti D., Pinotti B.).

Metto in votazione il punto n.6.

Il Consiglio approva a maggioranza (10 voti a favore), con 4 voti contrari (Dugoni F., Spinazzi F., Guberti D., Pinotti B.). >

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI E DEI RELATIVI COSTI

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

E/U	Descrizione	Codice	Previsione
U	SPESE PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE-CONVENZIONE DI GESTIONE	10.05-1.03.02.15.015	480.000,00
	TOTALE		480.000,00

GIARDINI E PARCHI

E/U	Descrizione	Codice	Previsione
U	SPESE GIARDINI E PARCHI: MANUTENZIONE E PEZZI DI RICAMBIO	09.02-1.03.02.09.012	3.000,00
U	SPESE GIARDINI E PARCHI: ILLUMINAZIONE	09.02-1.03.02.05.004	5.000,00
U	SPESE GIARDINI E PARCHI: FORNITURA DI ACQUA PER IRRIGAZIONE	09.02-1.03.02.05.005	8.000,00
U	SPESE PER GIARDINI E PARCHI: APPALTO PER MANUTENZIONE AREE VERDI	09.02-1.03.02.09.012	158.000,00
	TOTALE		174.000,00

POLIZIA LOCALE (COSTI NON FINANZIATI CON I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA) E SICUREZZA

E/U	Descrizione	Codice	Previsione
U	SPESE DI PERSONALE SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	03.01-1.01.01.01.002	197.000,00
U	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI RELATIVI AL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE	03.01-1.01.02.01.000	54.500,00
U	CANONE ABBONAMENTI TELEMATICI MOTORIZZAZIONE	03.01-1.03.02.05.003	5.000,00
U	VERSAMENTO IRAP PER SPESA DI PERSONALE POLIZIA LOCALE	03.01-1.02.01.01.001	17.000,00
U	SPESE CARBURANTE AUTOMEZZI POLIZIA MUNICIPALE	03.01-1.03.01.02.002	3.000,00
U	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E PEZZI DI RICAMBIO AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE	03.01-1.03.02.09.001	8.500,00
U	SPESE AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE: TASSE	03.01-1.02.01.09.001	500,00
	TOTALE		285.500,00

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE STRADE COMUNALI (COSTI NON FINANZIATI CON I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA O ENTRATE UNA TANTUM)

E/U	Descrizione	Codice	Previsione
U	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI	10.05-1.03.02.09.008	5.604,00
U	RIMOZIONE DELLA NEVE DALL'ABITATO	10.05-1.03.02.15.999	25.000,00
U	SPESE PER INTERESSI PASSIVI RELATIVI A INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE STRADE (BOC)	10.05-1.07.02.01.002	1.900,00
U	SPESE PER INTERESSI PASSIVI RELATIVI A INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE STRADE (CDP SPA)	10.05-1.07.05.04.003	156.709,00
U	SPESE PER INTERESSI PASSIVI RELATIVI A INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE STRADE (ALTRI FINANZIATORI)	10.05-1.07.05.04.999	5.500,00
	TOTALE		194.713,00

SERVIZIO DI ANAGRAFE E SERVIZI DEMOGRAFICI

U	SPESE DI PERSONALE SERVIZI ANAGRAFE E DEMOGRAFICI	01.07-1.01.01.01.002	225.000,00
U	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI RELATIVI AL PERSONALE SERVIZI ANAGRAFE E DEMOGRAFICI	01.07-1.01.02.01.000	62.600,00
U	STAMPATI E CANCELLERIA E VARIE	01.07-1.03.01.02.001	1.500,00
U	SPESE PER SERVIZI	01.07-1.03.02.09.003	1.300,00
U	COMMISSIONE ELETTORALE MANDAMENTALE	01.07-1.04.01.02.003	1.300,00
U	IMPOSTE E TASSE RELATIVE SERVIZI ANAGRAFE E DEMOGRAFICI	01.07-1.02.01.01.001	20.000,00
	TOTALE		311.700,00

TOTALE DEI COSTI INDIVISIBILI		1.445.913,00
ENTRATE PREVISTE DA TASI		770.000,00
DIFFERENZA		- 675.913,00
GRADO DI COPERTURA DEI SERVIZI INDIVISIBILI		53,25%

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Proposta di emendamento alla proposta di delibera del Consiglio Comunale del 29 02 2016 avente per oggetto:

DEFINIZIONE PER L'ANNO 2016 DELLE ALIQUOTE DELLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI), INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI INDIVISIBILI E DEI RELATIVI COSTI E QUADRO DI COPERTURA CON LE ENTRATE DERIVANTI DALLA TASI

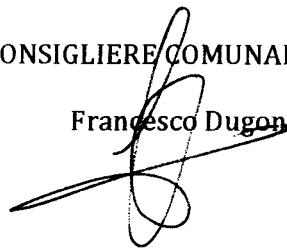
Testo emendamento:

*relativa a fascicoli contenuti e destinati all'impresa autonoma
e alla vendita di quanto di persona e non nuovo in ogni caso.
colati*

Si propone si applicare nella proposta di delibera per le **unità immobiliari con Rendita Catastale INFERIORE a € 500 l'aliquota TASI dello 0,14 %**

II CONSIGLIERE COMUNALE

Francesco Dugoni



COMUNE DI BORGO VIRGILIO

PROVINCIA DI MANTOVA

SETTORE SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI PROPOSTA N.7 DEL 09-02-2016 ATTO
DELIBERATIVO DA SOTTOPORRE ALCONSIGLIO COMUNALE.

Oggetto: DEFINIZIONE PER L'ANNO 2016 DELLE ALIQUOTE DELLA TASSA SUI
SERVIZI INDIVISIBILI (TASI), INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI
INDIVISIBILI E DEI RELATIVI COSTI E QUADRO DI COPERTURA CON
LE ENTRATE DERIVANTI DALLA TASI.

**PARERI PREVENTIVI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL
18/08/2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI:**

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

REGOLARITA' TECNICA: SETTORE 2 Favorevole
09-02-2016

Il Responsabile del servizio interessato
Cavazzoni Simone



COMUNE DI BORGO VIRGILIO

PROVINCIA DI MANTOVA

SETTORE SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI PROPOSTA N.7 DEL 09-02-2016 ATTO
DELIBERATIVO DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE.

Oggetto: DEFINIZIONE PER L'ANNO 2016 DELLE ALIQUOTE DELLA TASSA SUI
SERVIZI INDIVISIBILI (TASI), INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI
INDIVISIBILI E DEI RELATIVI COSTI E QUADRO DI COPERTURA CON
LE ENTRATE DERIVANTI DALLA TASI.

**PARERI PREVENTIVI RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL
18/08/2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI:**

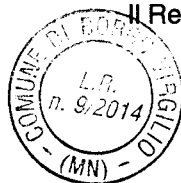
IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Riflessi diretti sulla situazione economica

Favorevole
09-02-2016

Riflessi diretti sulla situazione finanziaria

Favorevole
09-02-2016



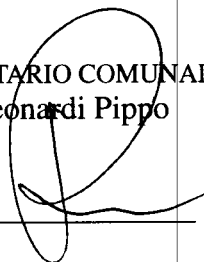
Il Responsabile del servizio interessato
CAVAZZONI SIMONE

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
BEDUSCHI ALESSANDRO



IL SEGRETARIO COMUNALE
Leonardi Pippo



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

R.P. N. 553

Copia della presente deliberazione viene pubblicata previa scansione all'albo on line in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni successivi.

Li, 4 MAR 2016

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE

Danieli Elena



IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

() è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

(X) è stata pubblicata, previa scansione di copia all'albo on line per quindici giorni successivi dal 4 MAR 2016 senza reclami (art. 124 decreto legislativo 18/08/2000, n. 267);

(X) è divenuta esecutiva, essendo trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267/2000);

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Leonardi Pippo

